

to e nozionistico, ma realizzato sempre e solo nella forma di una testimonianza personale, è importante favorire la libertà di educazione, anzitutto dei genitori nei confronti dei figli, ma poi anche delle diverse espressioni della società civile quale "soggetto" culturalmente e pedagogicamente accreditato, nella logica del principio di sussidiarietà.

### **F come FAMIGLIA**

Culla della vita, laboratorio primo della persona e cellula fondamentale della società, la famiglia sta al vertice dell'impegno etico e politico. Fondata sul matrimonio monogamico tra persone di sesso diverso e protetta nella sua unità e stabilità, la sua tutela e promozione è il perno delle politiche sociali, educative ed assistenziali. Sul piano giuridico e legislativo l'unicità della famiglia fondata sul matrimonio deve essere chiaramente garantita e differenziata rispetto ad altre forme di convivenza. La centralità della famiglia si realizza anzitutto con una testimonianza di vita personale e familiare esemplare e credibile, e con politiche adeguate di promozione e tutela. Un'attenzione privilegiata deve essere riservata alle tante famiglie in difficoltà per i più svariati motivi: psicologici, relazionali, economici, abitativi, di pesante "ricarico" sociale per la presenza delle diverse forme del disagio (persone con handicap, anziani, malati fisici e mentali, devianza giovanile...).

### **G come GIUSTIZIA**

La civiltà del benessere progredisce lasciando ai suoi margini sacche crescenti di povertà e marginalità sociale. Le politiche sociali, la capacità di cura dei piccoli e dei poveri, l'eliminazione delle più macroscopiche sperequazioni sociali, la dignità e la sicurezza del lavoro rappresentano capitoli salienti di un'azione di buon governo. Senza cadere nel vizio dell'assistenzialismo, rimane un obiettivo prioritario la promozione di un'economia che sia al servizio della persona e del bene comune, nel rispetto della giustizia sociale, e dei fondamentali principi di solidarietà e di sussidiarietà.

### **L come LAVORO**

Le dinamiche della globalizzazione e dell'economia neo-liberista stanno rapidamente cambiando lo scenario socio-economico, mettendo in crisi l'assetto classico del rapporto capitale-lavoro e incrinando i principi dello stato sociale. L'economia - e in particolare l'economia finanziaria -, assai più che la politica, è oggi termine di riferimento di ogni processo, ed elemento centrale, se non totalizzante, dell'attuale modello di sviluppo, spesso concepito come corsa ad una crescita illimitata, non importa con quali conseguenze. La divisione internazionale del lavoro, conseguente a questa evoluzione, comincia già ad avere effetti di enorme portata anche sul nostro territorio comasco.

### **S come SOLIDARIETÀ**

Gli effetti della globalizzazione e l'avvento di una società multiculturale sono ormai da tempo realtà dif-



fuse anche sul nostro territorio. Nel pieno rispetto della giustizia, nel continuo sforzo di educare alla legalità (e di viverla con coerenza e spirito di sacrificio), e senza comprimere, ma anzi stimolando e rilanciando le tradizioni e le identità locali, occorre attivare politiche di autentica integrazione, che vadano al di là della semplice accoglienza, o del mettere a disposizione qualcosa a qualcuno, fino a fare dell'emergenza un dato permanente. Le amministrazioni locali possono a questo livello svolgere un ruolo molto importante, per fare dell'incontro con l'altro non un episodio di buonismo, ma la possibilità di un reciproco arricchimento nella convivialità delle differenze.

### **V come VITA**

La vita umana, dal concepimento fino alla morte, e al di là di ogni indeterminato parametro di "qualità", incarna il bene più grande e il diritto più fondamentale della persona. Essa è il maestoso "vangelo" sul quale poggia e si edifica ogni altro bene e valore umano. Proteggerla e promuoverla è pertanto compito gravissimo nella costruzione del bene comune, soprattutto nel contesto culturale individualistico e libertario nel quale ci troviamo.

Il quadro che abbiamo delineato, sia per i cittadini, sia per i futuri responsabili della pubblica amministrazione, è forse troppo ideale. Come cristiani sappiamo quanto sia radicata in tutti la forza del male e la schiavitù dell'egoismo. Tuttavia la nostra fede ci impedisce di disperare, soprattutto se sapremo affidarci nella preghiera all'azione dello Spirito di Cristo.

A tutti coloro che, elettori o eleggibili, si impegneranno con dedizione per il bene comune, garantiamo la nostra collaborazione e, in quanto credenti, la nostra preghiera.

CLAUDIO BIANCHI (*Presidente della FISM*)  
 ALFONSO CORBELLA (*di Comunione e Liberazione*)  
 BRUNO GENTILI (*Presidente dell'UCID*)  
 DAVIDE MAGATTI (*capo-gruppo AGESCI*)  
 VITTORIO POZZI (*Presidente delle ACLI*)  
 ENRICO REZZONICO (*del Movimento dei Focolari*)  
 PAOLO RONCONI (*Presidente diocesano di Azione Cattolica*)  
 GIUSEPPE ROSTAN (*del Rinnovamento nello Spirito*)  
 PIETRO TETTAMANTI (*Presidente del Centro Aiuto alla Vita*)  
 ETTORE ZANOTTI (*Presidente dell'ACAI*)